

L'ESPRESSO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continuato presso da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. - Pagamenti anticipati -

Un numero separato centesimi 5

ABBONAMENTI	
Udine e dintorni e nel Regno	Anno L. 10
Semestre	L. 5
Trimestre	L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale:	
Anno	L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione	
Pagamenti anticipati -	
Un numero separato centesimi 10	

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edificio e alla cartoleria Bardusco

LA SITUAZIONE

Generi del Trasformismo - elezioni a Udine del 1882 - Processo per cospirazione - Progetti del Trasformismo - L'uscita nella Camera - Una fare Depretis al 1 marzo.

II.

L'on. Depretis, pure rifiutando il 19 maggio l'emendamento che affermava il programma della Sinistra parlamentare, non si era scostato del tutto da essa. E quantunque non possa supporre che un veterano, come lui, nelle lotte parlamentari, abbia ritenuto sincero e disinteressato l'appoggio della Destra, pure è giusto di crederci.

Tale contegno fu variamente interpretato. Mentre l'on. Tani nel discorso a Salerno non trova giustificata la uscita dell'on. Zanardelli, questi, pochi giorni dopo, al banchetto di Napoli dichiarò di essersi rifiutato perché convinto, che il continuare per quella via, dava luogo a fallaci interpretazioni, che poteva credersi un'acquiescenza.

Ritirati gli on. Baccarini e Zanardelli, il processo di depurazione doveva continuare; dopo l'on. Aton, veniva la volta del Ministro della istruzione pubblica.

Per quanto si mostrasse disinteressata e pienamente fiduciosa nell'appoggiare il Depretis, la Destra si diede a combattere il ministro e l'on. Tani in tutti i modi, approfittando specialmente della occasione offerta dal progetto di legge sulla istruzione superiore.

Ma se l'on. Depretis era lusingato dalla deferenza che mostravano i Trasformisti, era ben lontano dal lasciarsi mistificare e dividere con essi il potere. E siccome riteneva di dover conservare al suo fianco l'on. Baccelli, lo coprì colle sue ali dichiarando che chi lo combatte, combatte lui medesimo.

E non bastando quella franca dichiarazione ed abituato, forse un po' troppo, ad agire senza impacci ed a suo libito, gli

scappò detta la frase *così piace a me e basta.*

Il contegno del Presidente del Consiglio non lasciava dubbio che egli, invece di essere giuocato, aveva colla solita sua scaltrezza, giuocati i capi di Destra e l'on. Bonghi, verosimilmente d'accordo con essi, ha levato la maschera e proclamandosi dalla tribuna, fattore principale del *Trasformismo*, ne ha rettificato l'appellativo nominandolo *Confusionismo*.

Forse il Bonghi riteneva che la maggioranza appoggiasse il Depretis perché sorretto dalla Destra. Ma quando nel giorno 9 la Camera negò l'autorizzazione a procedere contro Nicotera e più, quando diede 118 schede all'on. Zanardelli, dovette persuadersi che in maggioranza non aveva coesione, che era una cosa fittizia, un equivoco abilmente sfruttato dall'on. Depretis.

Il voto del 9, invece di riuscire a biasimo della Sinistra nella persona di uno dei suoi capi, fu un'amara disillusione per la Destra, che vide frustrato il lavoro di tanti mesi e minacciata di sfasciarsi la maggioranza sulla quale calcolava.

Ritenendo, forse con ragione, che il Presidente del Consiglio non sia estraneo a codesto risultato, amando di togliersi dalla condizione equivoca ed umiliante in cui si è posta, la Destra tenta un colpo decisivo, cerca di costringere l'on. Depretis a chiarirsi o per essa, o per la Sinistra.

La *Opinione* organo dell'on. Minghetti, fingendo disinteresse e piena fiducia nel Depretis, «trova necessario siano tolte le false apparenze. Quelli di Sinistra sono costretti, dalla *fabula della loro origine* e della loro opposizione, ad allontanarsi di tanto dagli elementi di ordine e di temperante libertà, quanto si avvicinano agli anarchici, nei quali è alimentata la speranza di un governo che li tratti con indulgenza e li aduli, come se è misto in effetto. Preme al-

« l'Italia, per la guarentigia delle sue istituzioni, di sapere, di vedere assicurato il *pro-grosso vero contemperato colla solida difesa dell'ordine pubblico* ».

La *Rassegna*, meno diplomatica e più franca, intima a drittura al Depretis di chiarire la posizione, di togliere gli equivoci: O modifichi il Ministero, rigettando gli elementi di debolezza, per introdurre chi vi possa dar forza, o si rivolga ai capi di Sinistra.

Cheché sia stato detto e scritto, i due grandi partiti di Destra e di Sinistra esistono ancora e dentro e fuori della Camera ed esisteranno, sotto un nome o sotto l'altro, finché si ritiene che al meccanismo costituzionale sieno necessari due partiti, affinché, dal contrasto di essi e dalla discussione sorga la luce. La maggioranza attuale, come disse bene l'on. Bonghi, è il prodotto della confusione che ha generato la dittatura del Depretis.

I *Centri* sono gruppi, i quali non hanno un carattere politico pronunciato o le di cui convinzioni non sono ferme.

L'*estrema Sinistra* consta di elementi che aspirano ad uscire dall'orbita delle istituzioni, ma sono in troppo piccolo numero per potersi chiamare un partito.

Lo stesso dicasi dei *Clericali*, il cui ideale però non riflette le istituzioni, ma il disfacimento della unità nazionale. Non sono partigiani, ma nemici e dei più pericolosi, perchè affigliati alla internazionale nera, organizzata così, che non vi ha palazzo o tugurio in città e in campagna, dove non abbia piede. Sono nemici ben più temibili dei Socialisti. Questi, diremo coll'on. Cairoli, darebbero la vita per la Patria, i Clericali anelano a disfarsela.

E troppo naturale che l'*estrema Sinistra* si accosti più alla Sinistra che alla Destra, eccedendo questa d'ordinario nello stringere i freni, provocando molte volte il disordine per difendere troppo l'ordine pubblico.

Del pari è naturale che i *Clericali*, campioni del più cieco assolutismo, si accostino più alla Destra che alla Sinistra, respingendoli questa assolutamente.

Ma, altro è che i due piccoli gruppi si accostino a quello dei due partiti che meno si scostano da essi nei principi, altro è che i Sinistri o Destri pencolino verso di loro.

Noi non facciamo alla Destra l'ingiuria di credere che possa allearsi ai nemici della unità della Patria, ma respingiamo la bugiarda accusa che la Sinistra pencolino verso i repubblicani e gli anarchici.

La Sinistra tende al massimo progresso possibile ed a democratizzare, con gradualità evoluzioni, tutte le istituzioni entro la cerchia legale e monarchica, nella ferma convinzione, che la monarchia è l'unico governo possibile in Italia e che la repubblica la butterebbe a rotoli.

La Sinistra non adula i repubblicani e colpisce severamente gli anarchici. Ma l'applicazione della legge, diremo coll'on. Cairoli, non dev'essere benigna né severa, si deve tutelare l'ordine senza fomentare il disordine e gli arbitrii. Sulla nostra bandiera sta scritto, dice l'on. Zanardelli: *Principatum et libertatem.*

Non si devono pedinare i deputati come a Belluno, scassinare le porte come a Ravenna, disperdere colle daghe i radunati come in piazza Sciarra, dar corpo alle ombre come nel recente processo per cospirazione contro dei fanciulli a Milano.

Non si deve impaurirsi di qualche nastro, di qualche grido, di mazzi di fiori composti a forma simbolica come la sera del 13 nel teatro di Pesaro.

Queste paure ridicole ci ricordano un generale austriaco sebben rammentiamo a nome Filippovich, che comandava la nostra piazza, il quale, udendo nel giardino pubblico dei fanciulli, tra li otto e dieci anni, gridare « uno due e tre Garibaldi nostro re » sfoderata la

sciabola, ne agguantò uno colla mano sinistra e lo condusse egli stesso, noi veggenti, in prigione.

Che farà l'on. Depretis nel giorno 1 marzo? Crederà giunto il momento di dichiararsi, o riterrà ancora necessario di conservare la dittatura morale di cui è investito?

Vorra eliminare gli elementi di debolezza querelati dalla Destra e prendere da essa degli elementi di forza?

Rivolgerà invece verso i capi della Sinistra?

È assai difficile, particolarmente per noi lontani dalla capitale, formarsi un criterio. Ma se ci fosse permesso dire il nostro avviso, l'on. Depretis non farà verun accordo colla Destra.

Per compiacere alla nuova maggioranza e per timori esagerati, ha potuto talvolta lasciar velare la statua della libertà. Ma, vecchio liberale e patriota, non può avere dimenticata la nostra divisa *« Principatum et libertatem. »*

Non può avere dimenticato che la Destra lo ha combattuto quando, essendo coll'on. Cairoli ministro dell'interno, adottava le misure che oggi reputa pericolose.

Nè le recenti sfortune dell'iracondo Bonghi hanno potuto fargli desiderare di averlo a collega nel ministero.

Tentennando, com'è suo costume, giustificato questa volta dalla gravità della situazione, è probabile che l'on. Depretis trovi opportuno, con un mezzo o coll'altro, di aggiornare la decisione.

Ma se un partito deve prendere, se ha da scegliere fra i nuovi e gli antichi amici, non dubitiamo che ricorrerà ai capi della Sinistra, coi quali venne abolito il corso forzoso ed il macinato, non soltanto senza che l'Italia fallisse, come la Destra unanime asseriva, ma salendo la rendita oltre al prezzo di emissione e dispendiando milioni in navi strapotenti, in centinaia di chilometri di ferrovie, in accrescere e migliorare l'ar-

100 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Dall' *Francese*.)

— Lo si domandava però se sogna il piccolo apparatore. Lo stesso signor di Bréant si fu informata con molto cattivo umore.

— Non bastando quella franca dichiarazione ed abituato, forse un po' troppo, ad agire senza impacci ed a suo libito, gli

fu un momento di silenzio.

Dall'apertura della tenda si potevano distinguere le finestre illuminate del gabinetto di Sua Altezza: — Oriol per combinazione guardò da quella parte.

— Vedete vedete! gridò colla mano tesa, — sono ancora insieme!

Tutti gli si volsero contemporaneamente verso le finestre del padiglione.

Sulle bianche cortine si scorgeva il profilo di Filippo d'Orléans; egli camminava. — Un'altra ombra indecisa, collocata dalla parte del lume parva lo accompagnare.

Fu l'affare di un istante: le due ombre avevano passato la finestra.

Quando tornarono indietro avevano già cambiato di posto nel rivolgersi. Il profilo del reggente era vago, mentre quello del suo misterioso compagno si disegnava nettamente sulla cortina. — Era qualche cosa di deforme: una grossa gobba su di un piccolo corpo e lunghe braccia che gesticolavano con vivacità.

seduto; il gobbo rimaneva in piedi davanti a lui, in un'attitudine rispettosa, ma risoluta.

Il gabinetto del reggente aveva quattro finestre, due sul giardino, due sulla corte delle Fontane.

Vi si giungeva da tre ingressi, di cui uno era pubblico; la grande anticamera, gli altri due, segreti. Ma qui stava il segreto della commedia. Dopo l'opera, quelle signorine quantunque non avessero ad attraversare che la corte del Ris, arrivavano alla porta del duca d'Orléans, precedute da lanterne cieche e facevano picchiare senza posa il Cossé, Briassac, Gouze, la Faro ed il marchese di Bonivent, questo bastardo di Gouffier che la duchessa di Berry aveva preso al suo servizio per avere uno strumento da tagliare le orecchie, e picchiavano all'altra porta di pieno giorno.

L'una di quelle uscite si apriva sulla corte del Ris, l'altra sulla corte delle Fontane, già delimitata in parte dalla casa del finanziere Maret di Equippone ed il padiglione Riault. La prima aveva per custode una brava vecchia, antica cantante dell'opera, la seconda era guardata da la Bréant, ex-palafreniere di Monsignore. Erano buoni posti. Le Bréant era inoltre uno fra i sorveglianti

del giardino, ove aveva un camerino dietro la rotonda di Diana.

Fu la voce di le Bréant che udiamo in fondo all'oscuro corridoio, quando il gobbo entrò dalla corte delle Fontane.

Infatti era aspettato. Il reggente era solo e pensoso.

Egli aveva ancora la sua veste da camera, quantunque la festa fosse cominciata da molto tempo; i suoi capelli, che aveva bellissimi erano arricciati e portava un paio di quei guanti preparati che conservano la bianchezza alle mani. Sua madre, nelle sue Memorie, disse che quel gusto eccessivo per la cura della propria persona, le proveniva da Monsignore. Monsignore infatti, fino agli ultimi giorni di sua vita, fu più geloso di una donna.

Il reggente aveva passati i suoi quarantacinque anni. Gli si avrebbe dato qualche cosa di più, causa la pappaverata che gettava come un velo sui suoi lineamenti. Giunhameno era bello; il suo volto aveva della nobiltà e dell'incanto; i suoi occhi d'una dolcezza tutta femminile, denotavano la bontà spinta fino alla debolezza.

La sua figura si curvava leggermente quando non rappresentava. Le sue labbra e soprattutto le guanche avevano quella

mollezza, quella profondità che è come un refaggio nella casa d'Orléans.

La principessa palatina sua madre gli aveva dato qualche cosa della sua bontà tedesca e del suo spirito moeta sonante; — ma aveva conservato la parte migliore. — Se si crede a quello che questa eccellente donna dice di sé stessa nelle sue Memorie, capo d'opera di schiettezza e d'originalità, essa non si era astenuta dal donargli la bellezza che non aveva punto.

Sovra certi temperamenti speciali, i disordini lasciano poche tracce: vi sono degli uomini di ferro. Filippo d'Orléans non era di questi. Il suo volto e tutta l'abitudine del suo corpo dicevano energicamente quale pena gli procurasse l'orgia. — Si poteva già pronosticare che quella esistenza, adoperata le sue ultime risorse, e che la morte spiera là, in qualche luogo, in fondo a una bottiglia di champagne o vicino all'altare.

Il gobbo trovò sulla soglia del gabinetto un solo domestico che l'introdusse.

— Siete voi che m'avete scritto di Spagna? chiese il reggente misurandolo con un'occhiata.

— No, monsignore, rispose il gobbo rispettosamente.

(Continua)

compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Al documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Entro il mese di marzo sarà, per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Agli aspiranti ammessi all'alunato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per sei mesi almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, retribuiti col solito stipendio di lire 1800 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito, potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori dal paese la cui tenenza il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

Programma:

Storia d'Italia, dalla fondazione di Roma.

Storia della letteratura italiana.

Geografia d'Europa; e segnatamente dell'Italia.

Diritto costituzionale.

Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.

Diritto civile e penale.

Principi di diritto commerciale.

Diritto amministrativo.

Elementi di economia politica e di statistica.

Lingua francese; traduzione dell'italiano in francese.

Gli impiegati della nostra Stazione Ferroviaria. — Riceviamo a stampiamo di buon grado la seguente:

On. sig. Direttore,

Nel fatto importante del prossimo passaggio delle Ferrovie italiane dallo Stato a private Società, non senza giuste apprensioni per loro avvenire, gli impiegati ferroviari di Udine e linee dipendenti, riuniti, decisero, ad esempio d'altre importanti stazioni, di spedire un telegramma ai Deputati della città e provincia ora in Roma, tendente a chiedere il loro patrocinio, a tutela degli interessi della numerosa famiglia degli impiegati di ferrovia, nelle future discussioni parlamentari; e ciò loro stesso venne eseguito.

Per dare ora maggior pubblicità alla cosa, ed affinché l'esempio possa divenir profittevole, i sottoscritti pregano, perchè nel reputato periodico della S. V. diretto, venga fatto inserir, con un cenno del motivo che lo fece trasmettere, il telegramma qui appiedi trascritto, nonchè le eventuali risposte dei deputati accettanti.

Nella luenga di venire esauditi i sottoscritti porgono alla S. V. le più sentite azioni di grazie.

Udine, 18 febbraio 1884.

Gli impiegati della Staz. di Udine e linee dipendenti.

«Onorevoli deputati Seismit-Doda, Solimbergio, Fabris, Cavalletto, Chiaradia, Simon, Orsetti, Billia, De Biasi ecc. ecc.»

«Roma»

«Impiegati Ferroviari Udine e linee dipendenti, chiedono vostro valido appoggio perchè nell'attuale riforma non vengano dimenticati, rimandando imprecgiudicati loro diritti.»

Per le feste di Roma. — Di conformità a deliberazione del Consiglio di Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ed in seguito ad accordi presi colle strade ferrate Romane, in occasione delle feste carnevalesche di Roma, vengono distribuiti biglietti di andata e ritorno di prima e seconda classe con riduzione dei prezzi ordinari secondo le distanze.

La distribuzione dei biglietti poi ha avuto principio dal giorno 14 corrente e sarà continuata fino a tutto il giorno 26.

Il ritorno facoltativo in tutti i giorni stessi, non potrà essere protratto oltre l'ultimo treno del 27 febbraio.

Ecco i prezzi di andata e ritorno per Roma dalle stazioni del Veneto autorizzate a rilasciarli:

Venezia 1 90.15; II 62.65 — Vicenza I 89.10; II 61.90 — Udine I 108.35; II 76.40 — Treviso I 91.95; II 63.95 — Rovigo I 77.65; II 53.90 — Verona I 86.85; II 60.10 — Padova I 84.40; II 58.80.

Operai all'Esposizione di Torino. Il Comitato delle Società Operarie di M. S. di Milano (sottoportico via Rastrelli) ha diramato le seguenti norme speciali per l'invio all'Esposizione di Torino allo scopo di studio:

1. Il Comitato provvede di vitto, alloggio, ed all'ingresso all'Esposizione di operai che manderà a Torino a scopo di studio, — ed è pronto ad assumere lo stesso incarico anche per gli operai delle altre provincie che volessero far capo ad esso.

2. Gli operai saranno spediti i squadre da 80 o 40 per volta, diretti da un capo responsabile scelto dal Comitato e la loro permanenza non sarà maggiore di dieci giorni né minore di cinque secondo la professione.

3. L'epoca sarà stabilita d'accordo colla Commissione generale operaria di Torino — che assume l'alta sorveglianza degli operai che saranno mandati a scopo di studio.

4. Gli operai delle altre provincie che vorranno far capo al nostro Comitato potranno costituirsi in una squadra speciale o essere aggregati alle squadre milanesi secondo il loro numero e l'arte che professano.

5. Gli operai saranno alloggiati ad uno o tutti al più due per camera, ammobigliate decentemente coll'occorrente per scrivere lettere ecc., in una casa appositamente affittata per gli operai e situata sulla linea percorsa dal tramway che conduce all'Esposizione.

Il loro trattamento consisterà in due pasti, e cioè:

Colazione: Minestra, piatto con verdura, formaggio, mezza bottiglia vino, pane a volontà.

Pranzo: Minestra, due piatti guarniti frutta e formaggio, una bottiglia vino, pane a volontà.

6. La spesa giornaliera sarà di sette lire, tutto compreso anche gli oggetti di cancelleria, carta, guide, ecc. dovendo ogni operai redigere un rapporto sulle sue osservazioni, giudizi, ecc. come dall'avviso di concorso e relativo regolamento. L'importo del viaggio da calcolarsi colla riduzione del 75 per cento.

7. Non è fatto ancora il riparto delle cinquecento mila lire stanziare per le altre provincie (escluso Milano) della Cassa di risparmio e non potrà farsi che quando saranno pervenute tutte le domande relative. Le altre provincie potranno far conoscere a questo Comitato il numero degli operai che intendono inviare a Torino, ed il Comitato stesso farà le pratiche necessarie colla Cassa di Risparmio, come ne è già corso intelligenza.

Il concorso verrà chiuso il 19 maggio p. f.

CARNEVALE

Casino. — Animata è riuscita la festa di ieri sera sia pel brio di tutti gli intervenuti, sia per l'eleganza e pel lusso veramente straordinario delle toilettes indossate dalle nostre signore.

Circolo artistico. — Sappiamo che in molte famiglie si lavora giorno e notte per confezionare i costumi che sabato sera saranno l'attrattiva di tutti coloro i quali accorreranno alla seconda festa del Circolo, che senza dubbio d'esser sententi si può fin d'ora stabilire che riuscirà molto migliore della prima, se ciò effettivamente è possibile.

Teatro Minerva. — Domani sera ultimo mercoledì, e perciò si può immaginare quale sarà il concorso di cittadini e comprovinciali.

A domani daremo quelle più particolari notizie che potremo avere.

In Tribunale

Un condannato a morte e parecchi ai lavori forzati. — L'altra sera, tardi, alla Corte d'Assise di Roma ebbe termine il processo contro alcuni di Montecompatri, imputati di grassazione, estorsione, rapina, lettere minatorie, e di omicidio di un carabinieri, avvenuto in Montecompatri nel 1880. I giurati non vollero accordare neppure le circostanze attenuanti.

Dei cinquanta questi pochi riuscirono negativi. Dei sette imputati uno solo andò assolto, certo Achille Colella. Gli altri vennero condannati: Giuseppe Della Fratte, a 25 anni di lavori forzati e a 10 di sorveglianza; Ennio Della Fratte, idem; Agostino Processi, idem; Romolo Processi, a tre anni di lavori forzati e a tre di sorveglianza; Pietro Lavagnini, l'uccisore del carabinieri, a morte; Antonio Galassi, a 7 anni di reclusione e 5 di sorveglianza; Urbano Pomponi, a 25 anni di lavori forzati e a 10 di reclusione.

Un pubblico numerosissimo assisteva alla chiusa di questo processo, che è durato parecchi giorni.

Nota allegra

— Sai? È morto il direttore del Malmucchio.

— Ha fatto testamento?

— Ha lasciato molti legati.

Sciarada

Se Lisa pronunziava. Colte sue dolci labbra Oid che il primiero dice: Obi allora sarei felice! Sarai più del secondo. Che tanto vale al mondo. Impone a noi l'intero. Pur troppo, disse il vero!

Spiegazione della Sciarada antecedente Litt-gara.

Varietà

Le prodezze del prali. — Un parroco di Vallemaggià, scrive il *Dovere* di Locarno, sul cadere dello spirato gennaio, venuto a sapere che un ragazzo comu- nico in sagrestia una barcolletta, se si volesse punto lodevole, si recò alla scuola, e alla presenza del maestro e di tutta la scolaresca, trascinò di fuori quel ragazzo, e poi come un frenetico lo percosse con pugni e con calci tali e tanti, che recò al povero malcapitato una forte ermia. Appena poté fuggire da quella tigre la vittima si recò a casa, e fece piangere di compassione non solo la madre, ma tutto il vicinato, il di successore fu condotto a Locarno da un medico chirurgo per la fasciatura. Era certo il caso di una pronta denuncia; ma essendo la madre una delle più fanatiche pecorelle di quel felice pastore, la si fece ritirare dicendole che avrebbe fatto un gran male a denunciare un prete così buono e santo: che avrebbe commesso nientemeno che un sacrilegio. Però se la madre si è quietata così pazientemente, non entreranno le autorità a compiere il loro dovere?

Notiziario

L'onor. Giurati e il divorzio.

Roma 18. L'onor. Giurati fu nominato Relatore della Commissione che esaminò il progetto di legge sul divorzio.

Ultima Posta

Un libro di Andrassy.

Berlino 18. Il *Montagsblatt* annunzia la prossima pubblicazione di un libro del conte Giulio Andrassy, ex ministro degli affari esteri austriaco.

Andrassy spiegherà la sua politica durante il tempo che fu al governo.

Il libro conterà parecchie lettere di Bismark sulla miglior politica dell'Austria-Ungheria.

Fusione dei due partiti bonapartisti.

Parigi 18. Domenica dovevano aver luogo due separate riunioni, una dei seguaci del Principe Vittorio, l'altra di quelli del padre suo Girolamo.

La Imperatrice Eugenia intervenne, il Principe Vittorio parlò espressamente da Moncalieri per recarsi a Parigi e coll'intervento della Imperatrice, i più influenti dei due partiti si adoperano a concordarli e fonderli insieme.

Una delle principali cause di diffidenza tra i due partiti sono le credenze religiose professando il padre la libertà di coscienza, mentre il figlio è tutto ossequente al Vaticano.

Telegrammi

Egitto.

Cairo 18. Il Kedive ricevette una petizione di ufficiali e sottoufficiali egiziani i quali chiedono di non servire sotto ufficiali non musulmani.

Gordon fece affiggere a Kartum un proclama per riconoscere il Madidi soltanto del Kordofan; rimette le imposte, assicura che nessun impedimento si porrà alla tratta degli schiavi.

Il proclama produsse vivissima soddisfazione negli arabi di Kartum.

Circa 400 ribelli nella notte di sabato attaccarono Sudakim.

Tiravano male, non fecero danni. Una palla cadde ai piedi di Baker. Allora si ritirarono la cavalleria, inseguiti fino ad una certa distanza. Era probabilmente una diversione, poiché le sentinelle delle navi videro circa 3000 uomini dirigersi verso Tokar.

Le spie dicono che gli insorti dirissero verso Tokar i cannoni Krupp presi a Baker.

Credesi che le truppe della spedizione potranno dare battaglia domenica, ma temesi che Caman Digma attacchi Tokar avanti di questa data.

Kartum 18. — Gordon è giunto stamane.

Suakim 18. Parecchi uomini di guarnigione a Tokar furono uccisi o feriti dai cannoni degli insorti.

Causa la ristrettezza del porto di Suakim parecchi trasporti si recano a Rasmahd.

Italia

Brindisi 18. Il colonnello Colville e diversi ufficiali con dispendio del governo inglese sono partiti stamane diretti per Suakim.

Indie.

Calcutta 18. Sedici casi di cholera si constatarono nella scorsa settimana.

Serbia.

Belgrado 18. Il nuovo gabinetto fu così formato: alla presidenza ed esteri Garaschianin; all'interno Novokovic; ai culti Kujmdzo, attuale ministro a Roma; alla giustizia Marinkovic; alle finanze l'ex-ministro degli esteri Pavlovic; alla guerra il colonnello Petrovic; ai lavori il colonnello Protic; al commercio Gudovia.

China.

Shanghai 18. Lo zio del marchese Tsang fu nominato vicere di Nanking.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 Febbraio. Rendita god. 1 gennaio 92.20 ad 92.90 Id. god. 1 luglio 92.08. a 90.18. Londra 8 mesi 24.98 a 25.04 Francese a vista 99.80 a 100.10

Parigi 20 franchi da 20. — Banca austriaca da 207.75 a 208.25. Fiorini austriaci d'argento da — Banca Veneta 1 gennaio da 182 a 190 Società Cort. Ven. 1. gen. da 858 a 860

FIRENZE, 18 Febbraio. Napoleoni d'oro 20. — Londra 25.03 Francese 100.05 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 890 — Rendita Italiana 92.80

BERLINO, 18 Febbraio. Mobiliare 538.50 Austriaca 626.60 Lombardo 244. — Italiano 92.80

LONDRA, 17 febbraio. Inglese 101.5/8 — Italiano 81.1/8. Spagnuolo — Turco

VIENNA, 18 Febbraio. Mobiliare 307.70; Lombardo 142.90; Ferrovie Stato 810. — Banca Nazionale 842. — Napoleoni d'oro 9.61 Cambio Parigi 48.12; Cambio Londra 121.60 Austriaca 60.55

PARIGI, 18 Febbraio. Rendita 5 7/8 76.17 Rendita 5 0/0 105.05 Rendita italiana 92.90 Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.24 Italia 1/16 per Inglese 101.6/8 Rendita Turca 5.77

DISPACCI PARTICOLARI. MILANO 18 Febbraio. Rendita italiana 92.80 serali 92.25 Napoleoni d'oro

VIENNA, 18 Febbraio. Rendita austriaca (carta) 79.70. Id. austr. (arg) 90.50 Id. aust. (oro) 101.40 Londra 121.60 Nap. 9.61

PARIGI, 18 Febbraio. Chiusura della corsa Rend. It. 92.15

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Avviso.

Il sottoscritto reca a pubblica conoscenza, che dovendo tener chiusa per alquanto tempo la Locanda all'insegna **Alla Croce di Savoia** sita in via Poacole N. 24; continuerà tuttavia a mantenere vivo l'esercizio dello Stallo per comodo di chi volesse servirsene.

Udine, 8 febbraio 1884.

Leonardo Ferigo.

AVVISO

La signora Tranquilla Freschi proprietaria della Trattoria

ALL'ANCORA D'ORO

in piazzetta del Duomo avvisa che nelle sera dei Veglioni ai Teatri Minerva e Nazionale terrà aperto l'intera notte il suo esercizio.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Avviso

I sottoscritti conduttori dell'Albergo d'Italia, portano a pubblica conoscenza che nelle sere dei pubblici Veglioni, che verranno dati al Teatro Minerva cominciando da quello di oggi giorno 6 corr. il loro Restaurant si troverà aperto a comodo di coloro che vorranno onorarci di loro presenza.

Udine, 6 febbraio 1884.

Devotissimi Bujatti e Volpato.

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Prefeture, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Prepositure verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884.

MARCO BARDUSCO.

Appartamento d'affittarsi primo piano

Via della Prefettura

Piazzetta Valentini — Casa Bardusco.

AGLI ESPOSITORI

PREMIATI

NELLA MOSTRA PROVINCIALE

PRESSO IL NEGOZIO

MARCO BARDUSCO

in Mercatovecchio

si trovano in pronto

CORNICI DI LISTA USO ORO

CON VETRO E FONDI

PER I DIPLOMI

della Esposizione di Udine 1883

ai seguenti prezzi:

L. 3.50 — 3.70 — 4.15

4.50 — 5.10 — 5.85

— 6.70 —

Si assumono commissioni per ornamenti in oro fino a prezzi convenientissimi.

Laboratorio di sartà e modista

diretto

da LUIGIA MICELLI ed EMMA SANTI

Udine, Via Rauscedo 2

Le sottoscritte, s'impegnano di eseguire qualunque lavoro di sartà e modista secondo le migliori e più recenti mode, avendo all'eleganza e buon gusto i più modici prezzi.

Eseguiscono pure qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che a loro verranno affidate.

Il laboratorio è altresì largamente fornito di fiori artificiali, nastri, ed altri articoli di moda.

Udine, 8 febbraio 1884.

Luigia Micelli — Emma Santi.

Deposito stampati

per Amministr. comunali Opere pie ecc.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLEOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico Piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere le infiammazioni con scolo di mucostraglie purulente della membrana dell'uretra e del prepuzio dell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Gonorrea, invano perché al dovette sempre ricorrere al balsamo copalite, al poppouche e ad altri...

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore: «Queste pillole di natura prettamente vegetale...

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, ineguagliabile specialista per le malattie uro-genitali. Costano L. 2.00 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole Professore L. PORTA, non che Flaconi pulvere per acqua sedativa, che da noi 17 anni sperimento nella mia pratica, validissimo per le malattie uro-genitali ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come d'istruzione che trovisi segnata dal professore LUIGI PORTA.

AVVERTENZA. - Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza la varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre specialità, raccomandiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori, vedendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per spedire e garanzia degli animali in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2. Vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere, in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, quindi se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Ambrovi; Treviso, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljnovic; Goraz, Graboviz; Fiume, G. Produm, Jackel R.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani; via Boromet n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MARCO BARDUSCO UDINE

DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchi, carte, dogani, gennere a macchina ed a mano, da scrivere, da stampa e per cancelleria e di disegno.

PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie, a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

ALLA CANTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTO VIA MERCATO VECCHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI

LO STABILIMENTO FARMACIUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carrisi, Decker, dott. Kremati di Spagna, Panerai, Vichy, Pradini, Rampasini, Paterson e Lopenes, Cassia, Aluminata, Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire le tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie, ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera cartilinasca ritalama che si spreciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guericioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome di Puppi in semplice ed elegante confezione, sia per prezzo, miscolate di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con coltura d'istruzione in lingua italiana, in lingua francese, in lingua tedesca, in lingua spagnola, in lingua inglese.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare o guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, in mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco affibace contro i catarri cronici del bronchio, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico e corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie plastrici, ecc.

Sciroppo di catrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce rapidamente le tosse bronchiali, convulsive e acute, avendo il componente balsamico del Catrame o quello relativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati lo Sciroppo di Bifosforato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Giarra, l'Ononagico Pontoni, lo Sciroppo Tamarindio Filippuzzi, l'Olio di Pègato di Merluzzo con e senza proboluro di ferro, le polveri antimorbali diaporetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta-Nestle; Ferro-Bravais, Magnesia-Henry e Lanturiani; Peptone a-Pancratina-Dafrenesi; Liquore Goudron de Gugel, Olio di Merluzzo-Bergen; Estratto-Oroo Tallio; Ferro-Pavilli; Estratto-Liebig; Bile di Bequa, Porta, Spallanzoni; Breve, Cooper's Holway; Blancard, Giacomini; Felle, foboligo-Mari; sigarelli-Abramonti; Espich; Tèla all'arnica-Galleani; callifugo-Lass; Erisostylon; Batina Ciali; Confetti al bromuro di sodio, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di farmacia classica e degli oggetti chirurgici è completo, ecc. ecc. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie; distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corroni, gambe e delle giungole; per mollette, vescicoli, cappelletti, punture, formole, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adoperata nei Reggimenti di Cavalieri e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Calzoli, Cordusio, 23.

PREZZO - Bottiglia grande sufficiente per 4 Cavalli L. 6.00 - mezzana 3.00 - piccola 1.50

Idem per Bovini. Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, potèe munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti, ricostituente le forze del Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria ed omeopatia-farmacologia Azimonti.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e traspaci, o per guarire lesioni traumatiche in guerra, debolezza alla reni, gonfiore ad acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro. Prezzo della bottiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, bisogna che firmi a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo

QUARIRE RADICALMENTE

o non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto di malattia segreta. (Emorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di strappare per sempre e radicalmente la causa che li ha prodotti; e per ciò fare adoperano destruggenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quell'che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la continue e perfette guarigioni degli scoli ai cronici che reganti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico o vero rimedio che utilmente all'acqua sedativa guariscono radicalmente il più delle malattie (Emorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina) Specifici care bene la malattia.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino n. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invitando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia N. 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa; coll'istruzione sul modo di usarne. Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: In Udine, Fabris A., Cornelli P. A., Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Ambrovi; Treviso, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljnovic; Goraz, Graboviz; Fiume, G. Produm, Jackel R.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani; via Boromet n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc. Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi